



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DESIDERIO DA SETTIGNANO”

Scuole dell'Infanzia “Carlo Collodi” Dicomano, San Godenzo, Londa
Scuole Primarie “Pascoli” Dicomano, “Dante Alighieri” San Godenzo, “Iacopo Ricci” Londa
Scuole secondaria “Desiderio da Settignano” Dicomano, Londa
Viale Don Bosco, 25 - Cap 50062 Dicomano (Fi) c.f. 94076160483 - Tel. 055838057
e-mail: fiic81400p@istruzione.it; fiic81400p@pec.istruzione.it

Circolare n. 39

Scuole secondaria “Desiderio da Settignano” Dicomano,
Scuole secondaria Londa

OGGETTO: “VERSO LA SCUOLA D.A.D.A.”

Le nostre scuole secondarie stanno svolgendo una sperimentazione, un'innovazione di un modello di scuola definito D.A.D.A., insieme a tantissime scuole che hanno già aderito.

Per esplicitare la direzione intrapresa e il significato della parola Dada riprendo la definizione dal blog Dea Scuola e rimando ad ulteriori approfondimenti nei siti dedicati

“Sparisce l'aula concepita come spazio omologato e “in serie”, sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, ma si trasforma in un **ambiente accogliente**, in cui il **movimento è libero** e la tecnologia è indispensabile.

Il progetto DADA, declinato nelle scuole italiane, rappresenta una virtuosa fusione fra il modello di stampo nordico e quello italiano.

Si tratta, da un lato, di una concezione dello spazio scolastico all'americana elaborato attraverso la valorizzazione delle aule e di una nuova organizzazione logistica. Gli **studenti si muovono fra le classi** in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia: gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e **in base alla materia di insegnamento**. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo **approccio fluido** e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuroscientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di “mens sana in corpore sano”. **Ecco alcune disposizioni organizzative in merito allo svolgimento degli intervalli e all'uso degli armadietti:**

1) Intervalli

Gli alunni svolgono l'intervallo, preferibilmente fuori dall'aula, all'aperto, dalle 9.50 alle 10.05 e dalle 11.50 alle 12.05. Gli ultimi 5 minuti sono dedicati a prelevare e depositare negli armadietti il materiale scolastico

2) Decalogo da rispettare per un uso responsabile dell'armadietto scolastico

1. L'armadietto che viene assegnato all'alunno/a è personale oppure può essere condiviso con un compagno/a.
2. Ogni alunno/a è responsabile del proprio armadietto e risponderà di eventuali danni o manomissioni.
3. **Dopo l'assegnazione l'armadietto deve restare chiuso con il lucchetto. Il lucchetto deve avere un arco da 6mm a 8 mm**
4. Ogni alunno deve portare a scuola una piccola borsa in stoffa o in altro materiale resistente che sarà lasciata nell'armadietto al termine della giornata scolastica.
5. Nell'armadietto va conferito il materiale scolastico all'inizio della lezione, escluso l'occorrente per le prime due ore e la prima ricreazione, oltre alla borraccia e al diario.
6. Alla fine della prima ricreazione la classe si recherà unita, agli armadietti dove ciascun alunno (in maniera ordinata e rispettosa dei compagni) effettuerà il cambio materiale con l'occorrente per le due ore successive e la merenda per la seconda ricreazione.
7. Alla fine della seconda ricreazione la classe si recherà, unita, agli armadietti dove ciascun alunno (in maniera ordinata e rispettosa dei compagni) preleverà tutto il materiale ivi depositato.
8. Se la classe si trattiene per la lezione pomeridiana, dopo la seconda ricreazione gli alunni preleveranno il materiale per le ultime due ore di lezione. Alle ore 14.00 gli alunni depositeranno negli armadietti tutto il materiale scolastico per poi recarsi a mensa. Al termine della ricreazione pomeridiana ogni alunno preleverà tutto il contenuto dell'armadietto.
9. Ad ogni cambio materiale l'armadietto va richiuso a lucchetto.
10. La scuola non risponde del materiale lasciato incustodito negli armadietti.

Ringrazio i docenti, i genitori, gli alunni, e tutto il personale per la disponibilità e le competenze messe in campo per dare attuazione alla sperimentazione Dada.

I genitori che volessero ulteriori informazioni o visitare la scuola possono contattare la scuola stessa e chiedere del referente Dada o del Dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mauro Tatti

*firmato digitalmente, ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*